

Da febbraio

Lezioni di lingua

in piazza

■ Lo chiameremo «L'italiano in piazza» annunciava un anno fa l'assessore Ilda Curti: «Professori volontari che la domenica vanno nei parchi o nelle strade a più alta concentrazione di immigrati, come quelle di Porta Palazzo o San Salvario, per insegnare loro la nostra lingua». Ora il progetto ha ottenuto i finanziamenti e diventerà realtà a partire dal febbraio 2008: saranno corsi gratuiti, non convenzionali, realizzati soltanto con l'aiuto di una lavagna e un gessetto. In cattedra esimi professori a costo zero che cercheranno di attrarre il più possibile l'attenzione di questi scolari anche solo per un giorno. Eccolo il progetto più rivoluzionario cui sta lavorando l'assessore all'Integrazione. Delega tutta nuova per la città che, prima in Italia, ha proposto di allargare il diritto di voto nelle circoscrizioni anche ai cittadini stranieri. «Ci sono 70 mila nuove persone da gestire - disse all'epoca il sindaco Chiamparino alla Curti -. Il tuo assessorato dovrà mettere in rete i servizi a loro dedicati e crearne di nuovi». Per ora si va con «L'Italiano in piazza» ed è partita la caccia al professore vip. Si fanno i nomi di Gambarotta, Beccaria, Voltolini, Culicchia e persino Baricco. Chissà se accetteranno? [E. MIN.]